

La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/millione)

	AL 31.12.94	Al 31.12.93
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(1.979)	(2.366)
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	(919)	(374)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	826	876
- ammortamenti, immobilizzazioni immateriali	204	171
- variazioni del capitale d'esercizio	(93)	(527)
- accantonamento al fondo per TFR	610	583
- utilizzo del fondo per TFR	(191)	(161)
	437	568
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(167)	0
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(135)	(200)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(224)	44
	(526)	(156)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	0	(25)
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(89)	387
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(2.068)	(1.979)

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1994

**ATTIVITA' (IMPIEGHI)
CAPITALE INVESTITO**
(Lit. 21.747 milioni)

**PASSIVITA' E NETTO (FONTI)
CAPITALE ACQUISITO**
(Lit. 21.747 milioni)

ATTIVITA' CORRENTI Circolante Ratei e risconti 81,5% (17.718 mil.)	PASSIVITA' CORRENTI (15.055 mil.) 69,2%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE NETTE 18,5% (4.029 mil.)	PASSIVITA' CONSOLIDATE (fondi per oneri e TFR) (6.137 mil.) 28,2% PATRIMONIO NETTO (555 mil.) 2,6%

6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1994 è proseguita l'opera di razionalizzazione del processo produttivo già avviata negli esercizi precedenti ed è stata attuata una ulteriore fase di esodo agevolato che ha interessato n. 3 dipendenti, di cui uno con effetto dal 1° gennaio 1995.

Complessivamente, nel corso dell'anno si sono avute n. 5 cessazioni dal servizio mentre sono state effettuate n. 2 assunzioni con contratto di formazione e lavoro.

La consistenza del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1994, rileva che l'organico è pari a n. 116 unità (contro le 119 unità del 1993 e le 109 unità del 1992).

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1994 è così composto:

QUALIFICA	AL 31.12.93	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1994		Variazioni nell'organico intervenute nell'anno 1994		AL 31.12.94
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett. Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Livello 9	17	-	-	-	1	16
Livello 8	35	3	-	-	1	37
Livello 7	29	3	3	1	3	27
Livello 6	27	-	3	-	-	24
Livello 5	1	1	-	1	-	3
Livello 4	4	1	1	-	-	4
Livello 3	1	-	1	-	-	-
TOTALE	119	8	8	2	5	116

Come si evince dalla tabella, le promozioni per passaggio al livello di inquadramento superiore hanno interessato n. 8 dipendenti, e la diminuzione, di n. 3 unità che si registra alla data del 31.12.94 rispetto al 31.12.93, è dovuta, come detto, a n. 5 cessazioni del rapporto di lavoro (di cui n. 2 per effetto dell'esodo, n. 2 per dimissioni volontarie e n.1 per raggiunti limiti di età) e alla assunzione di n. 2 unità.

Riguardo alla organizzazione del lavoro, con Ordine di servizio n. 5 del 17 giugno 1994, sulla base delle linee programmatiche di attività dell'Ente e degli obiettivi fissati per il biennio 1994/1995, si è proceduto ad un adeguamento organizzativo-funzionale delle strutture operative dell'Istituto.

In particolare, nell'ambito delle Direzioni, con esclusione di quella Generale, sono state istituite delle Aree funzionali alle quali sono stati preposti dipendenti di nono livello.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati svolti, in attuazione dell'art. 44 del c.c.l. 25.6.91, disciplinante l'istituzione di un gradino economico da attribuire a seguito del superamento di appositi corsi selettivi di aggiornamento e formazione, corsi per i dipendenti di 8° livello.

Nel mese di ottobre 1994, a conclusione di tali corsi, è stata svolta la valutazione finale che ha consentito di individuare le n. 4 unità da destinare alla coperture delle funzioni a cui il corso era finalizzato.

Nel corso dell'anno sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti e di quelli individuali per i dirigenti, contratti tutti scaduti in data 31.12.1992.

Con accordo tra l'Istituto e le OO.SS. del 30 settembre 1994, è stato concordata la corresponsione al personale non dirigente, con effetto dal 1° luglio 1994 e fino alla data del rinnovo, della indennità di vacanza contrattuale prevista dal protocollo sulla politica dei redditi intervenuto tra il Governo e le parti sociali in data 23 luglio 1993.

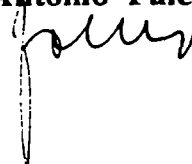
La misura di tale indennità mensile è pari al 50% dell'inflazione programmata, applicata sullo stipendio mensile, comprensivo della indennità di contingenza.

Infine, come già riportato in altra parte della presente relazione una trentina di dipendenti ex IRVAM hanno promosso ricorso al Pretore del lavoro di Roma per l'accertamento della natura delle somme liquidate dall'INA alla cessazione del rapporto di lavoro, somme derivanti da una specifica polizza accesa dall'IRVAM.

Merita menzione, inoltre, lo studio predisposto nel corso dell'anno 1994 concernente i percorsi di sviluppo dell'Ente nel quinquennio 1994-1999.

Lo studio ha esaminato i servizi informativi offerti dall'Istituto e in relazione alle tendenze del mercato ha evidenziato gli indirizzi di sviluppo dell'attività ISMEA con riflessi sulla organizzazione del personale.

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)**



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1994

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente, riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 1994, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 1994, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1994 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A IMMOBILIZZAZIONI

1- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare

1.1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	149.000.000
1.2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	51.727.234
1.3 - Prodotti software	Lit.	<u>103.808.000</u>

Lit 304.535.234

2- Immobilizzazioni materiali (al netto fondi di ammortamento)

2.1 - Terreni e fabbricati	Lit.	1.199.376.380
2.2 - Impianti e macchinari	Lit.	1.768.523.761
2.3 - Altri beni	Lit.	<u>143.889.276</u>

Lit 3.111.789.417

3 - Immobilizzazioni finanziarie		
3.1 - Crediti V/INA per TFR	Lit.	551.438.774
3.2 - Depositi cauzionali	Lit.	<u>61.213.657</u>
	Lit.	<u>612.652.431</u>
Totale Immobilizzazioni	Lit.	4.028.977.082
B - CIRCOLANTE		
1- <u>Rimanenze</u>		
(lavori in corso su ordinazione)		
1.1 - Servizi in corso di lavorazione	Lit.	4.276.200.678
1.2 - Servizi in corso di collaudo	Lit.	7.913.909.734
1.3 - Materiali di consumo	Lit.	<u>2.518.396</u>
	Lit.	12.192.628.808
2 - <u>Crediti</u>		
2.1 - Crediti v/Ministero Agricoltura	Lit.	815.005.036
2.2 - Crediti v/Enti pubblici	Lit.	2.193.064.998
2.3 - Crediti v/Enti privati	Lit.	142.800.000
2.4 - Altri crediti commerciali	Lit.	54.601.001
2.5 - Crediti v/Erario per IVA	Lit.	1.855.675.553
2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari	Lit.	156.476.216
2.7 - Crediti per rimborsi diversi e per causali minori	Lit.	<u>51.274.069</u>
	Lit.	5.268.896.873
3 - <u>Disponibilità liquide</u>		
3.1. - Depositi bancari e postali	Lit.	55.658.328
3.2. - Depositi e valori in cassa	Lit.	4.213.235
3.3. - Assegni	Lit.	<u>0</u>
	Lit.	<u>59.871.563</u>
Totale Circolante	Lit.	17.521.397.244
C- <u>RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	Lit.	196.393.333
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	Lit.	<u>21.746.767.659</u>

PASSIVITA'**A - FONDI PER RISCHI E ONERI**

1 - <u>Fondi per imposte</u>	Lit.	222.761.874
2 - <u>Altri fondi:</u>	Lit.	<u>160.000.00</u>
	Lit.	382.761.874

B- <u>Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	Lit.	5.753.782.248
---	-------------	----------------------

C- DEBITI

1 - Debiti v/banche	Lit.	2.128.374.315
2 - Debiti v/fornitori	Lit.	10.471.950.853
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	331.434.967
4 - Debiti Tributari	Lit.	425.128.233
5 - Altri Debiti	Lit.	1.695.118.221
6 - Debiti per mutui	Lit.	<u>2.514.114</u>

Lit. 15.054.520.703

D - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Lit. 0

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D) **Lit. 21.191.064.825**

PATRIMONIO NETTO (Attivo-Passivo) **Lit. 555.702.834**

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	=
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	<u>345.633.000</u>
Totale	Lit.	1.466.433.000
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1992 (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411), dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto (legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1993 portata a nuovo	Lit.	(373.895.320)
6 - Perdita dell'esercizio 1994	Lit.	<u>(918.517.210)</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	LIT.	<u>555.702.834</u>

CONTO ECONOMICO

A - <u>Valore della Produzione totale del periodo</u>	Lit.	16.081.845.903
B - <u>Costi della Produzione</u>	Lit.	<u>(16.609.263.660)</u>
RISULTATO OPERATIVO	Lit.	<u>(527.417.757)</u>
C - Oneri finanziari netti	Lit.	(704.503.823)
D - Proventi straordinari netti	Lit.	<u>313.404.370</u>
PERDITA DELL'ESERCIZIO	Lit.	<u>(918.517.210)</u>

Il Collegio rileva che rispetto all'esercizio 1993, nel quale la perdita è stata accertata in Lit. 373.895.320 il disavanzo dell'esercizio 1994 è stato accertato in Lit. 918.517.210.

Di contro il patrimonio netto, che al 31.12.1993 era pari a Lit. 1.474.220.044, si è ridotto al 31.12.1994 a Lit. 555.702.834, in conseguenza della perdita dell'esercizio 1994.

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, si fa riferimento e rinvio alla Nota Integrativa, documento che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, dove vengono dettagliatamente illustrate la composizione delle stesse.

Per quanto di specifica competenza del Collegio si assicura che la vigilanza è stata esercitata sulla gestione dell'Ente attraverso frequenti controlli contabili e verifiche amministrative e con la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nelle periodiche visite effettuate, si è constatata la regolarità contabile delle registrazioni e la rispondenza di queste alle effettive operazioni compiute che sono risultate tutte documentate.

L'esame, inoltre, effettuato sulla Situazione Patrimoniale e sul Conto Economico, e sulla Nota Integrativa, documenti che compongono il Bilancio dell'esercizio 1994, consente di affermare che lo stesso è stato redatto secondo corretti principi contabili e con l'osservanza delle norme di legge e che le varie poste in esso esposte trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti e che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;
- c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1994;
- d) - l'iscrizione tra le rimanenze dei valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio segnala che con effetto 1° dicembre 1994, l'ISMEA è stato inserito nella tabella A della Legge 29 ottobre 1984, n. 720, istitutiva del sistema di Tesoreria Unica per gli enti e organismi di diritto pubblico.

Di conseguenza, da tale data l'Istituto non ha più disponibilità finanziarie presso Istituti di Credito, ma utilizza un apposito conto aperto presso la Tesoreria Provinciale di Roma sul quale opera tramite la Banca Commerciale Italiana, con cui ha stipulato una apposita convenzione disciplinante il servizio di tesoreria.

Inoltre, il Collegio ricorda che nell'esercizio 1991, è stata effettuata la rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari calcolata con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991 n. 413; il saldo attivo risultante dalla rivalutazione è stato inserito nel bilancio di esercizio 1991 mediante accantonamento in apposito fondo di riserva collocato tra le voci del Patrimonio Netto.

Il Collegio, infine, evidenzia che sul risultato economico di esercizio ha influito negativamente il peso degli oneri finanziari per Lit. 705 milioni a seguito del ricorso da parte dell'Istituto al finanziamento bancario.

Il ricorso al finanziamento bancario è fisiologico per l'Istituto, in quanto deriva dalla circostanza che l'attività è svolta prevalentemente nei confronti dello Stato i cui pagamenti non avvengono con correttezza rispetto alla data di realizzazione dei servizi.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio dell'esercizio 1994 possa seguire il prescritto "iter" procedurale per la sua approvazione da parte del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e del Ministero del Tesoro.

Il Collegio dei Revisori

